

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO**

ENTE

<i>Ente attuatore all'estero</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
PRO.DO.C.S	COLOMBIA	MEDELLIN	140054	2

CARATTERISTICHE PROGETTO

1. *Titolo del progetto*

Caschi Bianchi: COLOMBIA - 2019

2. *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica*

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

3. *Durata del progetto*

12 mesi

4. *Descrizione del contesto sociopolitico ed economico del Paese o dell'area geografica dove si realizza il progetto; precedente esperienza dell'ente proponente il progetto nel Paese o nell'area geografica anche in relazione alla propria mission; presentazione dei partners esteri.*

COLOMBIA

Forme di governo e democrazia

La Colombia è una delle più longeve democrazie sudamericane. Ciononostante, la sua Storia contemporanea è macchiata da corruzione e da gravi violazioni dei diritti umani, seppur in calo per via del recente miglioramento dell'efficienza delle istituzioni e per gli accordi di pace del 2016 tra il governo e gli estremisti paramilitari presenti nel Paese. La Colombia deve ora fronteggiare enormi difficoltà per conseguire il consolidamento della pace e per garantire effettive libertà civili e politiche in tutto il territorio. La politica è storicamente affetta da corruzione endemica, soprattutto nella pubblica amministrazione. Nel 2017 l'ex Presidente Calderon è stato coinvolto in uno scandalo riguardante un giro di tangenti il cui fulcro risultò essere il colosso brasiliano Odebrecht. Il neo-Presidente è il conservatore Duque, che ha promesso di rivisitare gli accordi di pace con le FARC e di riportare l'unità della Nazione. La Colombia è considerata una Democrazia Imperfetta dal "Democracy Index"¹. La partecipazione politica è ancora assai limitata per via dell'ingerenza dei gruppi estremisti e la corruzione che caratterizza la Cosa Pubblica compromettono la democraticità del Paese².

Eventuali conflitti sociali, etnici o militari in atto

Il conflitto con le FARC e l'ELN inizia negli anni '60. Quando negli anni '90 i gruppi paramilitari si impossessarono del business della droga, la violenza crebbe esponenzialmente e tali gruppi allungarono i loro tentacoli nella politica. Dal '98 la violenza iniziò a diminuire, fino agli accordi di pace del 2016. Nel 2017 7000 guerriglieri FARC consegnarono le armi e furono avviati verso una fase di reintegro politico, economico e sociale³. Gli accordi di pace, tuttavia, sono assai discussi

¹ The Economist Intelligence Unit, *Democracy Index 2017 – Free speech under attack*, The Economist (2018), p.7

² Ibid.

³ Cfr. Risoluzioni ONU 2261-2016 e 2377-2017

per la mancanza di garanzie di una concreta partecipazione delle comunità native e afroamericane al processo di implementazione dell'accordo⁴. Il conflitto continua a mietere vittime prevalentemente civili, soprattutto tra le comunità native, afroamericane e contadine, oltre che tra i difensori dei diritti umani. Il conflitto, in più di 50 anni, ha impattato (in modi diversi) sulla vita di 8.532.636 persone⁵. Tra le varie tipologie di reato si verificano omicidi, sfollamenti forzati, confinamenti forzati, reclutamento forzato di minori, sparizioni forzate, stupri e impiego di mine antiuomo. Nonostante il *Sistema de Verdad, Husticia, Reparación y No Ripetición*⁶ definisca le forme di riparazione per le vittime del conflitto, le richieste di garanzia dell'accesso alla giustizia, il diritto alla verità e alla riparazione e la non-ripetizione degli abusi subiti non trovano riscontro, per via dell'incapacità di chiamare in giudizio i responsabili diretti delle violazioni dei diritti umani. La corruzione infetta drasticamente la pubblica amministrazione colombiana. Oltre all'arresto di due senatori, lo scandalo Odebrecht sta avendo delle pesanti ripercussioni sul sistema giudiziario: è già stato arrestato il Procuratore dell'Anticorruzione Moreno e sono sotto accusa l'attuale Presidente della Corte Suprema e i suoi due predecessori. Anche il narcotraffico rappresenta un importante elemento di conflitto. La Colombia, oltre che produrre papavero da oppio e cannabis, è il coltivatore di cocaina leader al mondo, con 96.000 ettari di piantagioni. Il 9% dei bambini tra i 5 e i 14 anni viene sfruttato per lavorare in queste piantagioni, venendo poi costretto ad entrare nel mondo del narcotraffico. Dal 2016 il governo ha predisposto degli incentivi per la riconversione delle coltivazioni illegali; ma lo sradicamento del narcotraffico dal territorio colombiano risulta essere ancora una strada lunga e tortuosa.

Rispetto dei diritti umani

Una piaga profonda che affligge il paese è la grave violazione dei diritti umani, con particolare riferimento alla violenza sulle donne. Oltre all'uso eccessivo della forza, le forze di sicurezza colombiane e i gruppi paramilitari sfruttano queste come schiave sessuali per vendicarsi contro gli avversari. Anche dopo gli accordi di pace l'accesso alla giustizia per le donne sopravvissute a violenza sessuale non è migliorato⁷. A causa del conflitto più di 7 milioni di Colombiani sono sfollati internamente, originando così la seconda maggiore popolazione di sfollati al mondo.

Circa i diritti dell'infanzia, un fenomeno assai diffuso è quello dei bambini soldato. Molti infanti sono abbandonati in strada e, quindi, esposti a numerosi pericoli, tra cui violenza, abusi sessuali, rapimenti, traffico d'organi e prostituzione. Questo è legato anche alla mancanza di strutture che possano accogliere bambini dai 0 ai 2 anni e offrire assistenza alle madri. Questi dati sono ancora più allarmanti se si considera che la popolazione ha un'età media inferiore ai 20 anni: più del 50% ha un'età compresa tra gli 0 - 25 anni (il 25% della popolazione ha meno di 15 anni).

I difensori dei diritti umani, tra cui i leader delle comunità native, sindacalisti, giornalisti, attivisti per i diritti sulla terra e per un sistema giudiziario equo, sono a rischio di aggressioni, specialmente da parte dei paramilitari. Nell'ultimo anno sono stati uccisi 105 difensori dei diritti umani⁸.

Libertà personali

La Colombia è considerato un Paese parzialmente libero⁹, attestandosi al 93° nella classifica mondiale¹⁰. L'efficienza del sistema giudiziario è assai compromessa, sotto tutti gli effetti: tra il 2006 e il 2016, il tasso di impunità per le violazioni dei diritti umani è stato dell'87%¹¹.

La libertà dei media è decisamente limitata¹²: la Colombia è uno dei luoghi più pericolosi per i giornalisti e molti dei crimini commessi rimangono impuniti¹³. Questo ha avuto effetti anche sulla libertà di espressione, avendo favorito l'auto-censura. Inoltre, è opportuno riportare che le squadre antisommossa ESMAD sono state accusate di aver ricorso ad un uso eccessivo della forza e ad uccisione extragiudiziarie durante diverse proteste pacifiche¹⁴. Negli ultimi 20 anni sono stati uccisi più di 2.600 attivisti sindacali¹⁵, nonostante questo dato sia odiernamente in forte diminuzione.

Le libertà delle popolazioni native sono costantemente abusati da parte dei paramilitari e di altri attori locali, i quali stoppano gran parte dei programmi di sviluppo rurale¹⁶. Ciò avviene perché i

⁴ Dichiarazione del 21 settembre 2017 della Mesa Permanente de Concertación con los pueblos y organizaciones indígenas

⁵ Dati forniti dalla *Unidad para la atención y reparación a las víctimas* – (Uariv), istituita con la legge 1148 del 2011

⁶ Introdotto nel punto 5 degli accordi di pace.

⁷ Dal rapporto dell'ONG colombiana Sisma Mujer

⁸ Dati dell'Ufficio dell'Alto Rappresentante per i Diritti Umani

⁹ Freedom House, *Freedom in the world 2018*

¹⁰ I. Vasquez, T. Porcnik, *The Human Freedom Index 2017*, Cato Institute, the Fraser Institute, the Friedrich Naumann Foundation for Freedom, USA (2017), p.122

¹¹ Dal report di *Somos Defensores*, un'associazione locale impegnata nella difesa dei diritti umani in Colombia

¹² The Economist Intelligence Unit, *Democracy Index 2017 – Free speech under attack*, The Economist (2018), p.52

¹³ Fonte: CPJ – Committee to Protect Journalists

¹⁴ Amnesty International, *Rapporto annuale 2017-2018*

¹⁵ Dati tratti dalla International Trade Union Confederation

¹⁶ Amnesty International, *Rapporto annuale 2017-2018*

territori assegnati loro dal governo sono spesso ricchi e di grande importanza strategica, e quindi sono spesso contestati tra i diversi gruppi armati: gli indigeni sono stati presi di mira da tutte le diverse parti in conflitto nel Paese. Il ministro della Difesa Villegas ha suscitato scalpore nel 2017, definendo le cause della maggior parte degli omicidi come “dispute insignificanti”. Gli Afro-Colombiani ammontano al 25% della popolazione e costituiscono la maggior parte degli sfollati interni e vivono in pesanti condizioni di deprivazione.

Livelli di povertà e sviluppo dell'economia

Nonostante un forte rallentamento, il PIL colombiano continua a crescere. L'economia dipende dal petrolio e dal carbone, che rappresentano l'80% delle esportazioni. Dal 2016 il tasso di disoccupazione è in crescita (oggi al 9.3%) e il 28% della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà¹⁷, ma viene impiegato solo il 12% del Pil nella spesa sociale. Con un ISU di 0,73, il Paese si colloca al 95° posto della classifica UNDP¹⁸. Dal punto di vista economico il grande problema della Colombia risulta essere la disuguaglianza (il coefficiente di Gini è tra i più alti al mondo)¹⁹. L'80% degli afrocolombiani vive al di sotto della soglia di povertà, con una forte incidenza di morti per malnutrizione.

Di seguito si riportano le esperienze maturate dalle singole organizzazioni, affiliate alla Focsiv, che opereranno nel Paese con il presente progetto e una breve presentazione dei rispettivi partner.

Nel presente paese FOCSIV interviene attraverso i seguenti enti attuatori: **PRODOCS**

Precedente Esperienza di PRO.DO.C.S. in Colombia

PRO.DO.C.S. - Progetto Domani: Cultura e Solidarietà- è una **Organizzazione Non Governativa** costituitasi il 7 dicembre 1981, che opera a livello nazionale ed internazionale per una cultura intesa come ricerca e pratica degli strumenti più idonei a favorire i cambiamenti sociali, il dialogo Nord/Sud e la convivenza democratica, promuovendo dinamiche di solidarietà.

Attraverso l'elaborazione e la gestione di progetti di **cooperazione a livello locale e internazionale** ha sviluppato una progettualità volta a sostenere la partecipazione rispettosa della diversità di vari soggetti sociali optando per il pluralismo, il dialogo e lo scambio tra le culture.

In questa linea di lavoro culturale - **che ha svolto nei luoghi dei PVS in cui ha operato la cooperazione internazionale** – ha consultato ed affiancato sempre i migliori Centri di Ricerca e di Studio Accademico, acquisendo e capitalizzando materiali e strumenti idonei per un efficace approfondimento dei “codici culturali in questione” del Paese ospitante. Ha ottenuto, per questo, anche **l'idoneità MAECI per la Formazione in loco dei cittadini nei Paesi in Via di Sviluppo nel 1995.**

PRO.DO.C.S. ha rafforzato la propria presenza **in America Latina** attraverso un lavoro di accordi e di convenzioni con gli enti amministrativi decentrati **per la realizzazione di tipologie differenziate di progetti di cooperazione internazionale, di aiuto umanitario e di emergenza.**

La prima presenza della ONG PRO.DO.C.S. **in Colombia** è stata sollecitata dalla proposta di partecipare ai “Piani di ricostruzione e di ri-ubicazione della popolazione superstite dalla catastrofe e dal disastro ecologico provocati dall'eruzione del *Nevado del Ruiz*”, situato nella Cordigliera Centrale del Dipartimento del Tolima, nel novembre del 1985. È partito così il progetto “Ricostruzione di un villaggio agricolo nel Tolima” approvato e co-finanziato dal Ministero degli Affari Esteri italiano (1989-1993). PRO.DO.C.S. ha poi proseguito con il progetto “Centro di formazione agrozootecnica per le comunità indigene *Coreguajes dell'Orteguaza Medio* (Caquetá), per dare impulso e consolidare l'identità culturale delle comunità *Coreguaje* e tutelare il mantenimento della flora autoctona. Negli stessi anni (dal 1992 al 1996) ha promosso i progetti:

- “Formazione di micro-imprese associative per i contadini, a livello nazionale” all'interno della Convenzione MAE-FOCSIV per approfondire gli aspetti della gestione produttiva e imprenditoriale del cooperativismo agricolo nel Paese;
- “Programma di emergenza per il terremoto” verificatosi nei Dipartimenti di *Huila e Cauca* nel giugno 1994;
- “Rete di coordinamento per la **prevenzione e l'attenzione ai casi di violazione dei Diritti Umani** nella circoscrizione 14° del *Distrito de Aguablanca - Cali*”, co-finanziato dalla Conferenza Episcopale Italiana.

Dal 1997 al 1999 ha svolto il progetto “Disegno e applicazione di un modello di autovalutazione

¹⁷ Fonte: CIA World Factbook

¹⁸ UNDP, *Human Development Reports – Colombia*

¹⁹ Dati tratti da Index Mundi

per i programmi di formazione tecnica professionale diretti a giovani a rischio d'esclusione sociale di Cali" e dal 2000 al 2003 il programma "Promozione delle donne indigenti capofamiglia del centro di Medellín" per offrire opportunità di *empowerment* socio-economico. Nel 2001 PRO.DO.C.S. ha realizzato il Programma di Emergenza post-terremoto di Armenia nel Dipartimento QUINDIO e dal 2004 al 2006 il programma di: "*Gestión para el empoderamiento de la mujer empobrecida en la ciudad de Medellín*" presentato alla Conferenza Episcopale Italiana.

Nell'Area Metropolitana di Medellin dal 2000 al 2013 ha realizzato due programmi di cooperazione internazionale che hanno consentito il riconoscimento di PRO.DO.C.S. come ONG idonea all'informazione, la sensibilizzazione e le attività relative all'educazione alla pace e allo sviluppo in Colombia, nonché per l'elaborazione e la gestione di programmi che promuovono l'educazione e la formazione professionale, per garantire l'esercizio della cittadinanza, insieme ad opportunità di inserimento lavorativo dignitoso e stabile. Proprio grazie a questi ultimi progetti PRO.DO.C.S. ha attivato una collaborazione proficua con il partner locale *Salva Terra*, che oggi riveste l'importante ruolo di portare avanti le finalità e le azioni promosse con il progetto MAE, focalizzandolo nelle loro zone geografiche di influenza. Da tre anni PRO.DO.C.S. coinvolge i volontari del servizio civile nelle sue progettualità nella città di Medellin. Parallelamente, dal 2012 ad oggi, un progetto di follow-up garantisce borse di studio universitarie a un gruppo di giovani donne capofamiglia, promuovendo l'educazione come motore di sviluppo locale ed emancipazione femminile.

Grazie all'attività dei due Centri di Documentazione in dotazione a PRO.DO.C.S.: ALDEA dal 1988 e DO.SVI - Donne e Sviluppo dal 1993, si è attivata una collaborazione proficua con il partner locale *Comisión Intereclesial de Justicia y Paz (CIJP)*- per la particolare attenzione che quest'ultimo rivolge alle tematiche di carattere informativo e documentativo in Colombia circa il rispetto e la tutela dei diritti umani. Il suo patrimonio bibliografico e documentale di testi, approfondimenti e analisi sulle scienze umane, economico-politiche e giuridiche, storico-antropologiche e studi di genere, si è dimostrato un utile strumento di analisi e di interpretazioni differenziate sul funzionamento della complessa realtà colombiana, anche di supporto ad una riflessione a livello internazionale.

Da tre anni PRO.DO.C.S. ospita i volontari del servizio civile negli ambiti della propria progettualità in Colombia.

Partner nella sede di Medellin (140054)

Fondazione Salva Terra

La fondazione è nata nel 2010 per promuovere processi di partecipazione collettiva in progetti di sviluppo rurale e sicurezza alimentare, avendo come linea trasversale l'educazione.

Facilita processi di apprendimento e sviluppo delle capacità nel campo dello sviluppo sostenibile comunitario, rafforzando i processi di costruzione e partecipazione congiunta nelle comunità d'intervento. Promuove progetti agricoli produttivi, orientati allo sviluppo sostenibile dei territori, nel quadro della protezione ambientale, della responsabilità sociale, dell'educazione alla pace e dei diritti umani.

La sua filosofia d'intervento è ispirata a sostenere lo sviluppo di pratiche di agroecologia sostenibile, attraverso l'applicazione dei principi ecologici alla produzione di alimenti, scegliendo metodi di coltivazione sostenibili che tutelino la biodiversità, rispettosi dell'ambiente e delle tradizioni locali.

Salva Terra opera nelle comunità marginali e vulnerabili della città di Medellin e della Regione di Antioquia, recuperando spazi e aree verdi per promuovere lo sviluppo locale, sensibilizzare la popolazione a stili di vita sani, uso razionale delle risorse e buone pratiche alimentari e socio-ambientali. La particolare enfasi posta nei processi educativi e formativi spinge la fondazione a prediligere il lavoro nelle scuole, con gli alunni e le famiglie dei bambini. L'intervento permette di integrare i curriculum scolastici formali con teorie e pratiche di educazione ambientale che generano maggiore consapevolezza per la conservazione e il miglioramento dell'ambiente nelle nuove generazioni.

PRO.DO.C.S. ha attivato una collaborazione proficua con il partner locale Salva Terra, nell'ambito di interventi di formazione a favore della popolazione vulnerabile dei quartieri marginali della città di Medellín. Al fine di potenziare le azioni di questo partenariato le due organizzazioni hanno concordato la presenza di volontari italiani in servizio civile, in appoggio alle attività di sostegno che Salva Terra svolge nei territori di riferimento.

Per la realizzazione del presente progetto Salva Terra interverrà nelle scuole del quartiere dove

opera installando orti agro-ecologici comunitari che incrementano la disponibilità e il consumo di frutta e verdura nelle mense scolastiche; elaborando moduli formativi su educazione ambientale, pace e cittadinanza globale, assieme a laboratori di diritti umani e risoluzione di conflitti, coinvolgendo i minori e le famiglie del territorio di riferimento.

5. *Presentazione dell'ente attuatore*

Presentazione Enti Attuatori

Fondata nel 1981, **PRODOCS** è una ONG che opera a livello nazionale ed internazionale per: dare valore alla cultura in ogni attività di promozione umana e sociale; operare per la difesa dei diritti umani e la promozione del cambiamento sociale; Mettersi dalla parte degli ultimi; Rafforzare le organizzazioni della società civile sostenendo la democrazia e la cittadinanza attiva. Forte di una grande esperienza nell'elaborazione e gestione dei programmi di Cooperazione Internazionale, nell'elaborazione e gestione di progetti di Educazione alla Cittadinanza Globale, nella selezione/formazione di volontari/cooperanti ed operatori umanitari e nella formazione in loco dei cittadini dei Paesi in Via di Sviluppo, PRODOCS opera in questi medesimi settori e persegue i suddetti obiettivi anche in Colombia, dove è attiva dal 1985.

6. *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento.*

COLOMBIA-MEDELLIN-(PRO.DO.C.S.-140054)

Medellin, capoluogo del dipartimento di Antioquia, è la seconda città più abitata della Colombia, con una popolazione di 3.544.703 (DANE 2017). Ha vissuto gli anni più salienti del conflitto e della violenza associata al narcotraffico, rappresentando ad oggi, la città della Colombia con il maggior numero di vittime, in totale 441.915, metà delle quali donne (UARIV 2017). Il Comune 8 "Villa Hermosa" nella periferia centro-orientale della città, rappresenta uno dei quartieri maggiormente colpiti dalla straordinaria situazione di violenza, tanto da registrare, ad oggi, il maggior numero di rifugiati (Segreteria di Governo e Diritti Umani 2017). Gli ultimi dati disponibili sulla popolazione registrano 135.713 abitanti, il 51,74% donne (DANE 2017). Si evince la composizione prevalentemente giovane del Comune, che in una percentuale pari al 43,48% del totale possiede tra 0 e 19 anni. Le complessità interne al quartiere sono segnalate dal più basso Indice di Sviluppo Umano dell'intera città, dal secondo indice più alto di povertà estrema e multidimensionale, pari a 23,3%, e un tasso di disoccupazione del 12,2% (Plan de Desarrollo Municipal 2016 - 2019, Medellín cuenta con vos). Solamente il 32,29% della popolazione locale ha concluso il ciclo scolastico primario, seguito dal 19,66% che ha completato la scuola dell'obbligo; mentre il 17,77% non ha raggiunto alcun livello educativo (PDLC8). Le condizioni sociali, economiche e culturali descritte si ripercuotono in particolar modo sul settore dell'infanzia e dell'adolescenza. Gli effetti negativi degli indici di povertà ricadono sulla popolazione minorile provocando ulteriori effetti di emarginazione sociale, con forme di devianza e di mancato sviluppo psicologico. Bambini cresciuti in queste contesti presentano, con maggiore frequenza, problemi di crescita e disturbi del comportamento, rispetto ai coetanei. A causa della scarsità di risorse la popolazione non riesce a diversificare la propria alimentazione, né tantomeno accedere ad alimenti di qualità, generando preoccupanti casi di malnutrizione tra i minori del Comune 8, che secondo uno studio condotto dalla Fondazione Exitò, nel 90% dei casi presentano un certo tipo di rischio nutrizionale (peso inferiore alla media, obesità, mancanza di vitamine e minerali, ecc). La malnutrizione ha effetti devastanti sullo sviluppo fisico, mentale ed emotivo dei bambini, il cui sistema immunitario, indebolito, ha maggiori probabilità di contrarre malattie infettive. Il 3,5% dei bambini ha presentato, infatti, infezioni respiratorie acute (PDLC8) e soffre frequentemente di dissenteria, parassiti intestinali, infezioni della pelle. A queste si sommano stagionalmente i casi di malaria, chikungunya y leishmaniasis. A tale situazione si aggiunge la categorizzazione assegnata dal POT, il Piano di Ordinamento territoriale del 2014 (Municipio di Medellín), secondo cui il Comune 8 rappresenta una zona ad alto rischio non mitigabile, con un elevato rischio di vulnerabilità. Questa pericolosa situazione è stata generata dalla commistione di diversi fattori: la conformazione geo-fisica del territorio, arroccato sulle pendici della città; il disboscamento selvaggio e l'eccessiva urbanizzazione abusiva, prodotta dalle masse di sfollati in fuga dal

conflitto; una politica ambientale inadeguata e una scarsa coscienza ambientale, civile ed ecologica della popolazione residente.

Una prima criticità sulla quale il presente progetto vuole intervenire è il degrado ambientale, testimoniato dalle **16 discariche abusive presenti sul territorio** e dagli elevati livelli di inquinamento e contaminazione delle acque. Durante il biennio 2015-2017 l'amministrazione locale ha promosso diversi tavoli di lavoro aperti alla società civile, con l'obiettivo di individuare le cause delle problematiche ambientali e le possibili strategie di azione da inserire nel Piano di Sviluppo Locale del Comune 8. **Il 79% della popolazione considera necessario recuperare spazi verdi, promuovere orti agro-ecologici e campagne di prevenzione, sensibilizzazione e formazione sui temi di educazione ambientale, trattamento dei rifiuti solidi e organici e buone pratiche igienico-sanitarie.**

La persistente esposizione al conflitto interno, inoltre, ha generato una seconda criticità che riguarda l'elevato livello di disintegrazione ed esclusione sociale nella popolazione del Comune 8, inibendo le capacità organizzative e partecipative, generando sfiducia nelle istituzioni e nelle pratiche democratiche di rappresentanza e partecipazione. **Il 75% dei residenti, considera che la convivenza pacifica nel Comune 8 sia ostacolata dalla mancanza di formazione sul tema dei Diritti Umani, della prevenzione e gestione dei conflitti.** Una recente pubblicazione dell'Università EAFIT, con il patrocinio del Comune di Medellín, ha indagato i livelli di percezione della popolazione sul tema della sicurezza e convivenza nei diversi quartieri della città. E' interessante notare come **nel Comune 8 "Villa Hermosa" il 96% degli intervistati afferma non avere fiducia al relazionarsi con altre persone.** Allo stesso modo, l'indagine rivela la scarsa conoscenza tra la popolazione del Comune 8 di strumenti atti a favorire la convivenza pacifica tra gli abitanti: **il 94% dei cittadini del Comune 8 afferma non conoscere l'esistenza del Manuale di Convivenza per la città di Medellín.** Simili percezioni hanno un' influenza negativa nella vita quotidiana dei cittadini, impedendo l'istaurarsi di relazioni sociali positive e la crescita del capitale sociale, venendo meno valori quali la reciprocità, la solidarietà e la comprensione tra le persone, con preoccupanti ripercussioni sull'ordine sociale.

Le criticità sulle quali vuole insistere il presente progetto, risultano quindi essere:

- **La Scarsa coscienza ambientale, civile ed ecologica tra la popolazione residente nel Comune 8:** Il 79% della popolazione considera necessario promuovere campagne di prevenzione, sensibilizzazione e formazione sui temi di educazione ambientale e sviluppo sostenibile; nel Comune, inoltre 8 sono presenti 16 discariche abusive.
- **La Scarsa conoscenza tra la popolazione del Comune 8 di strumenti atti a favorire la convivenza pacifica tra gli abitanti e sfiducia nelle istituzioni e nelle pratiche democratiche di rappresentanza e partecipazione:** Il 94% dei cittadini del Comune 8 afferma avere sfiducia nella relazione con altre persone; il 75% dei residenti, considera che la convivenza pacifica nel Comune 8 sia ostacolata dalla mancanza di formazione sul tema della pace, dei Diritti Umani, della prevenzione e gestione dei conflitti.

7. Destinatari del progetto

COLOMBIA-MEDELLIN-(PRO.DO.C.S.-140054)

Destinatari diretti

- 400 bambini e bambine in età d'obbligo scolastico, in situazione di marginalità socio-economica
- 800 giovani/adulti coinvolti nelle attività teoriche e pratiche di educazione alla pace, alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile.

TOTALE 1.200 destinatari diretti

8. Obiettivi del progetto:

COLOMBIA-MEDELLIN-(PRO.DO.C.S.-140054)	
SITUAZIONE DI PARTENZA (Riepilogo della criticità sulla quale intervenire come indicato al paragrafo 8)	OBIETTIVI SPECIFICI (Situazione di arrivo)
<p><u>Problematica/Criticità 1</u> Scarsa coscienza ambientale, civile ed ecologica tra la popolazione residente nel Comune 8</p> <p><u>Indicatori 1</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il 79% della popolazione considera necessario promuovere campagne di prevenzione, sensibilizzazione e formazione sui temi di educazione ambientale e sviluppo sostenibile ▪ Nel Comune 8 sono presenti 16 discariche abusive 	<p><u>Obiettivo 1</u> Favorire l'aumento delle conoscenze e competenze tecniche in temi di educazione ambientale e sviluppo sostenibile</p> <p><u>Risultati attesi 1</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Formatati 400 minori e 800 adulti della comunità in temi di agro-ecologia ed educazione ambientale (innalzando così dell'1% la popolazione del comune 8 che considera necessario promuovere campagne e formazione i tema ambientale). ▪ Risanate 2 discariche abusive
<p><u>Problematica/Criticità 2</u> Scarsa conoscenza tra la popolazione del Comune 8 di strumenti atti a favorire la convivenza pacifica tra gli abitanti e sfiducia nelle istituzioni e nelle pratiche democratiche di rappresentanza e partecipazione.</p> <p><u>Indicatori 2</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il 94% dei cittadini del Comune 8 afferma avere sfiducia nella relazione con altre persone ▪ Il 75% dei residenti, considera che la convivenza pacifica nel Comune 8 sia ostacolata dalla mancanza di formazione sul tema della pace, dei Diritti Umani, della prevenzione e gestione dei conflitti 	<p><u>Obiettivo 2</u> Promuovere una cultura della pace e dei diritti umani per minori e famiglie del Comune 8</p> <p><u>Risultati attesi 2</u> Formati 400 minori e 800 adulti della comunità nell'ambito dei Diritti Umani, educazione alla cittadinanza globale, prevenzione e gestione dei conflitti. Ci si attende pertanto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ridurre al 93% la percentuale di cittadini della comune 8 che afferma di avere sfiducia nella relazione con altre persone - Ridurre al 74% la percentuale dei residenti, che considera la convivenza pacifica nel Comune 8 sia ostacolata dalla mancanza di formazione su tale tema

9. Descrizione delle attività e del ruolo degli operatori volontari

COLOMBIA-MEDELLIN-(PRO.DO.C.S.-140054)

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Azione 1. Favorire l'aumento delle conoscenze e competenze tecniche in temi di educazione ambientale e sviluppo sostenibile, attraverso l'istallazione di 2 orti comunitari agro-ecologici

1. Organizzazione e realizzazione di 1 incontro bimestrale di programmazione e pubblicizzazione delle attività e individuazione dei beneficiari;
2. Mappatura della situazione familiare, abitativa e nutrizionale, con particolare attenzione ai minori che frequentano la scuola di riferimento;
3. Mappatura e identificazione dei terreni atti a implementare gli orti agro-ecologici;
4. Installazione e mantenimento di 2 orti comunitari agro-ecologici approssimativamente di 2102 Mt: preparazione del terreno, aratura, semina, mantenimento e cura;
5. Organizzazione dei laboratori educativi e di sensibilizzazione rivolti ai minori: realizzazione del materiale didattico, messa a punto delle metodologie educative e formative (preparazione di moduli teorici e pratici);
6. Realizzazione di 3 laboratori trimestrali di educazione ambientale rivolti a minori, nella cui componente pratica è previsto il coinvolgimento delle classi nelle attività di messa a dimora delle essenze (preparate in "semenzaio"), mantenimento e cura degli orti;
7. Realizzazione di 3 laboratori trimestrali di Educazione alla Pace e alla Cittadinanza Globale attraverso percorsi di sensibilizzazione alla tematica della convivenza civica, quale evoluzione di una coscienza sociale critica che si impegna a diffondere la pratica della non violenza e un concetto di cittadinanza universale fondato sul Diritto Internazionale dei Diritti Umani.
8. Organizzazione dei seminari formativi rivolti alle famiglie dei minori: realizzazione del materiale formativo, messa a punto delle metodologie di intervento (preparazione di moduli teorici e pratici);
9. Realizzazione di 5 seminari bimestrali che forniscano strumenti teorici e pratici sui temi dell'agro-ecologia; il trattamento dei residui solidi organici e inorganici; buone pratiche igienico-sanitarie, al fine di disincentivare la creazione di discariche abusive;
10. Incontri bimestrali di monitoraggio e valutazione.

Azione 2. Promuovere una cultura della pace e dei diritti umani per minori e famiglie del Comune 8, fornendo opportunità formative nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza globale

1. Organizzazione di 3 riunioni di analisi e pianificazione delle attività;
2. Diagnostico territoriale per la mappatura delle iniziative ed opportunità attivate nel territorio dalla rete associativa locale e dalle istituzioni regionali e nazionali e per indagare il grado di conoscenza dei cittadini su tematiche quali Pace, Diritti Umani e convivenza pacifica;
3. Realizzazione di 2 giornate evento preparatorie per coinvolgere, informare la comunità locale ed individuare i familiari dei minori che parteciperanno al processo formativo;
4. Elaborazione di 1000 opuscoli informativi da utilizzare come supporto all'interno dei cicli di formazione;
5. Pianificazione e realizzazione di 2 cicli di corsi di formazione sui Diritti Umani ed Educazione alla cittadinanza globale;
6. Pianificazione e realizzazione di 2 cicli di formazione su identificazione, gestione e risoluzione dei conflitti; convivenza pacifica e cooperativismo;
7. Pianificazione e realizzazione di 2 giornate evento per promuovere la diffusione, l'appropriazione e l'uso critico del Manuale di Convivenza Pacifica della città di Medellin, attraverso strategie ludiche e di integrazione comunitaria;
8. Monitoraggio e valutazione bimestrale delle attività, con stesura di relazioni.

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

Il volontario n. 1-2 collaboreranno alla realizzazione delle seguenti attività:

- Affiancamento durante le riunioni di programmazione con i rappresentanti del Ministero dell'educazione e altri enti del territorio;
- Supporto alla mappatura della situazione familiare, abitativa e nutrizionale delle famiglie dei minori coinvolti nel progetto;
- Supporto alla mappatura, identificazione, installazione e mantenimento di 2 orti comunitari agro-ecologici;
- Sostegno all'organizzazione e realizzazione dei laboratori di educazione ambientale rivolti a minori;
- Sostegno all'organizzazione e realizzazione dei laboratori di Educazione alla Pace e alla Cittadinanza Globale rivolti a minori;
- Sostegno all'organizzazione e realizzazione dei seminari formativi rivolti alle famiglie dei minori, sui temi dell'agro-ecologia; il trattamento dei residui solidi organici e inorganici; buone pratiche igienico-sanitarie;
- Sostegno all'organizzazione e realizzazione del diagnostico territoriale per la mappatura delle iniziative ed opportunità attivate nel territorio su tematiche quali Pace, Diritti Umani e convivenza pacifica;
- Supporto alla realizzazione di 2 giornate evento preparatorie per coinvolgere, informare la comunità locale;
- Supporto all'elaborazione del materiale informativo e formativo di supporto ai cicli formativi;
- Affiancamento nella pianificazione e realizzazione di 2 cicli di corsi di formazione sui Diritti Umani ed Educazione alla Cittadinanza Globale;
- Affiancamento nella pianificazione e realizzazione di 2 cicli di formazione su identificazione, gestione e risoluzione dei conflitti; convivenza pacifica e cooperativismo;
- Affiancamento nella pianificazione e realizzazione di 2 giornate evento per promuovere il Manuale di Convivenza Pacifica della città di Medellin, attraverso strategie ludiche e di integrazione comunitaria;
- Assistenza nella realizzazione degli incontri di monitoraggio, valutazione e riprogrammazione delle attività.

2

10. Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto

11. Modalità di fruizione del vitto e alloggio

COLOMBIA-MEDELLIN-(PRO.DO.C.S.-140054)

I volontari alloggeranno nelle strutture messe a disposizione dalla controparte locale, dotate servizi igienici, cucina, elettrodomestici e wifi ed adeguate ai criteri di sicurezza. Per il vitto, i volontari usufruiranno di una scheda prepagata utilizzabile in una catena di supermercati locali per comprare i viveri necessari.

25

12. Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari

5

13. Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari

14. Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

I volontari in servizio civile permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- I volontari sono tenuti ad abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- scrivere almeno tre (3) articoli sull'esperienza di servizio e/o sull'analisi delle problematiche settoriali locali, da pubblicare sul sito "Antenne di Pace", portale della Rete Caschi Bianchi;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione finale progettuale

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

15. Particolari condizioni di rischio per la realizzazione del progetto connesse alla situazione politica e sociale esistente nell'area d'intervento prescelta

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari in servizio civile impiegati nel progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di rischio:

COLOMBIA

Rischi politici e di ordine pubblico:

La situazione della sicurezza nel paese è migliorata notevolmente rispetto agli anni del conflitto interno con la guerriglia delle FARC, conclusosi con gli accordi di pace del 2016. Attualmente è in vigore anche una tregua con l'altro gruppo guerrigliero, l'ELN.

Il sequestro di stranieri è divenuto molto più raro, così come gli attentati contro la popolazione civile.

TERRORISMO

Alcuni episodi terroristici si sono registrati negli ultimi mesi nelle principali città del Paese. Il 17 giugno 2017 una bomba è esplosa nel Centro Commerciale Andino di Bogotá, provocando vittime e feriti. L'attentato, verificatosi in uno dei luoghi più noti della Capitale, già sottoposto a rigide misure di sorveglianza ed abitualmente frequentato da turisti e cittadini stranieri, non è stato rivendicato. Nel gennaio 2018, nella città di Barranquilla, un ordigno è esploso in una stazione di polizia, provocando la morte di 5 poliziotti. Secondo le autorità locali il gesto sarebbe riconducibile al gruppo armato ELN.

MICROCRIMINALITÀ

Nelle periferie delle grandi città (Bogotá, Medellín, Cali, Cartagena) permangono alti indici di violenza connessi alla criminalità organizzata, molto strutturata, e una diffusa micro-criminalità. Quest'ultima colpisce anche nelle zone più ricche e più sicure delle città. Frequenti le aggressioni, anche a mano armata, a scopo di furto. Ad agosto si sono registrate rapine anche a danni di cittadini italiani nella zona della Guajira, molto visitata dai turisti internazionali. Precarie sono le condizioni di sicurezza anche in altre zone del Paese quali: l'Urabá antioqueño, il Dipartimento del Chocó e la regione geografica del Magdalena Medio al di fuori dei centri urbani di Barranquilla e Santa Marta, che non presentano particolari situazioni di pericolo. Sconsigliato anche recarsi a Buenaventura (Dipartimento del Valle), dove si trova il maggior porto colombiano della costa del Pacifico. Nei centri turistici della costa dei Caraibi (Cartagena e Sta. Marta) e dell'Eje Cafetero (dipartimenti di Risaralda, Caldas, Quindío, Antioquia) si registra un aumento degli indici di sicurezza; si consiglia in ogni caso massima cautela fuori dai percorsi turistici frequentati e vigilati,

evitando le zone periferiche ed isolate. In altre località turistiche (Isole di San Andrés e Providencia e nella zona amazzonica di Leticia) non si registrano invece da tempo episodi di criminalità rilevanti.

MANIFESTAZIONI e SCONTRI

Si sconsigliano viaggi individuali e non organizzati (se non per motivi di lavoro) nelle zone remote della Colombia, in particolare nelle zone rurali al confine con l'Ecuador: Nariño (tranne il centro urbano di Pasto che non presenta particolari situazioni di pericolo), Putumayo, Cauca, tranne il centro urbano di Popayan che non presenta particolari situazioni di pericolo, Caquetá e nelle regioni a confine con il Venezuela (Arauca, Norte de Santander, Cesar) dove si registra ancora la presenza dell'ELN (movimento guerrigliero che pratica sequestri a scopo di finanziamento: l'ultimo sequestro ai danni di stranieri è occorso nel giugno 2017, vittime due giornalisti olandesi):

Rischi sanitari:

STRUTTURE SANITARIE

Le strutture sanitarie private sono, in generale, di buon livello e molto più attrezzate delle strutture pubbliche, ma a costi molto elevati. Non vi sono difficoltà per il reperimento dei farmaci, ma poiché vi è il rischio di medicinali contraffatti, si consiglia di rivolgersi esclusivamente a farmacie qualificate, evitando negozi non specializzati.

MALATTIE PRESENTI

Nel territorio colombiano sono state accertate patologie endemiche quali malaria, febbre gialla e dengue. La situazione sanitaria nelle zone amazzoniche è particolarmente difficile, come pure nelle regioni ad est della cordigliera andina (Llanos), costa del Pacifico e regione del Magdalena Medio, per la presenza di malaria, febbre gialla e "dengue". Numerosi casi di dengue continuano a registrarsi nei Dipartimenti del Huila, Meta, Valle, Caquetá, Tolima, Norte de Santander, Antioquia, Casanare, Cordoba e Cundinamarca. Si raccomanda pertanto l'uso di repellenti contro zanzare, portatori del morbo, soprattutto nelle zone basse e umide. Sono stati riscontrati nel Paese casi di "Zika virus", malattia virale trasmessa dalla zanzara "aedes aegypti", responsabile anche della "dengue" e della "Chikunguya". Per ulteriori approfondimenti consultare la pagina <http://www.viaggiare Sicuri.it/sezioni-speciali/info-sanitarie/zika-virus/zika-virus.html>

Vaccinazioni obbligatorie

Il vaccino contro la febbre gialla è richiesto dalle autorità colombiane, per i viaggi all'interno del paese, specialmente nei parchi naturali; è raccomandato a coloro che, intendano recarsi in particolare nei seguenti Dipartimenti (Amazonas, Caquetá, Casanare, Chocó, Guainia, Guaviare, Meta, Putumayo, Vaupes e Vichada. La vaccinazione è raccomandata anche per alcune zone dei Dipartimenti di Antioquia, La Guajira, Cesar, Chocó, Magdalena, Norte de Santander, Meta e Casanare).

Altri Rischi:

La Colombia è tra i Paesi maggiormente esposti al rischio di calamità naturali, in primo luogo al rischio sismico per la presenza di 21 vulcani attivi, cinque dei quali potenzialmente a rischio eruzione. Si consiglia pertanto di aggiornarsi sull'attività dei vulcani vicini alle località che si intendono visitare consultando il sito www.ingegominas.gov.co, o l'Ambasciata d'Italia a Bogotá e di attenersi alle indicazioni di sicurezza eventualmente impartite dalle locali Autorità. Si possono verificare tsunami sulla costa pacifica del Paese, mentre quella caraibica (comprese le isole di San Andres e Providencia) può essere colpita da violenti cicloni.

In coincidenza della stagione secca è possibile la presenza del fenomeno del Niño, in particolare nella zona costiera, si potrebbe verificare un periodo prolungato di siccità con diminuzione della portata dei fiumi e conseguente diminuzione di disponibilità di acqua potabile e di energia idroelettrica, oltre che un maggior rischio di incendi in alcune zone boschive. Le regioni più colpite risulterebbero il dipartimento del Valle del Cauca e la zona caraibica, e in particolare i dipartimenti di Atlantico, Guajira e Magdalena.

A causa delle frequenti piogge e conseguenti smottamenti le condizioni delle strade e i collegamenti tra le grandi città sono spesso precari. Si consiglia pertanto prudenza negli spostamenti via terra, e di non circolare nelle ore notturne al di fuori delle zone più sicure delle grandi città.

Informazioni sulle condizioni meteorologiche e di viabilità sul sito dell'Istituto di idrologia e

meteorologia IDEAM (www.ideam.gov.co) e su quello precipitato Istituto Nazionale per la rete stradale INVIAS (www.invias.gov.co)

INCIDENTI STRADALI

Lo stato delle strade di collegamento tra le grandi città è mediamente precario. Si consiglia di effettuare spostamenti via terra, ove necessari, di adottare la massima prudenza al fine di evitare incidenti stradali, e blocchi stradali di utilizzare solo le principali arterie e, prima di intraprendere il viaggio, di prendere visione della situazione delle reti viarie pubblicate giornalmente sulla pagina dell'Istituto Nazionale per la rete stradale INVIAS (www.invias.gov.co). Si sconsiglia di effettuare viaggi durante le ore notturne al di fuori delle zone più sicure delle grandi città.

16. Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari connesse alla realizzazione del progetto:

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

COLOMBIA-MEDELLIN-(PRO.DO.C.S.-140054)

- il disagio di operare con popolazione in situazione di marginalità socio-economica a causa del conflitto interno, che richiede una peculiare gestione delle dinamiche relazionali.
- il disagio di operare con etnie molto differenti tra loro, la afro-discendente e la "campesina", che implica riconoscere e imparare a gestire tratti comportamentali specifici e determinanti per la costruzione dell'interazione con loro.

17. Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari

[A questo link](#) trovi il **Sistema di selezione SCU FOCSIV accreditato**.

18. Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017:

Si ritiene di suddividere i requisiti che **preferibilmente** i candidati devono possedere tra generici, che tutti devono possedere, e specifici, inerenti gli aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare:

Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della Federazione o di uno degli Organismi ad essa associati e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet;

Specifici:

COLOMBIA-MEDELLIN-(PRO.DO.C.S.-140054)

Volontario n°1-2:

- Preferibile formazione nell'ambito delle scienze sociali o scienze ambientali, agronomia o simili
- Buona conoscenza della lingua spagnola, parlata e scritta
- Preferibile esperienza e formazione nel lavoro sociale con bambini e/o adolescenti

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

19. *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

No

20. *Eventuali tirocini riconosciuti :*

No

21. *Attestazione/Certificazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato, da FOCSIV, un "Attestato Specifico".

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

22. Durata

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **50 ore** (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

23. Contenuti della formazione

COLOMBIA-MEDELLIN-(PRO.DO.C.S.-140054)

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (Colombia-Medellin)

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

Modulo 4 - Sicurezza

Modulo 5 - Il partner locale

Modulo 6- L'agroecologia e lo sviluppo locale

Modulo 7 - L'educazione alla pace in contesti di post-conflitto.

Modulo 8- Monitoraggio e Valutazione

24. Durata

La durata della formazione specifica avrà una durata di **75 ore** e sarà erogata completamente entro i 90 giorni dall'avvio del progetto